

Coronavirus Covid 19: Caritas Perugia-Città della Pieve, al via il progetto "Argento vivo", per anziani soli e in difficoltà

"Come sempre siamo tutti impegnati ad intercettare e, per quanto possibile, tentare di alleviare le situazioni di bisogno, difficoltà, solitudine che negli ultimi tempi, ancora di più, avvertiamo intorno a noi. C'è bisogno di fare e di dare di più, ma ci sono anche situazioni di difficoltà e condizioni di solitudine individuale, purtroppo ormai stabilizzate, come quelle degli anziani soli e di fatto privi della vicinanza di affetti, relazioni, rapporti umani". Lo sottolinea nella sua ultima lettera ai volontari il direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, il diacono Giancarlo Pecetti, che, insieme alla moglie Maria Luisa, guida quest'organismo pastorale con una particolare attenzione alla formazione spirituale di quanti sono interessati a svolgere attività di volontariato nelle opere segno e servizi socio-caritativi. Il direttore, nella lettera, presenta ai volontari un nuovo progetto Caritas rivolto ai tanti anziani che vivono in solitudine, denominato, non a caso, "Argento vivo", perché la terza età è spesso piena di vitalità. Si tratta di un progetto, spiega il diacono, "per i nostri fratelli anziani, e per certi versi invisibili: abbiamo immaginato per loro una serie di attività, individuali e di gruppo, come opportunità per uscire dall'isolamento fisico ma soprattutto relazionale in cui si trovano". Gli ambiti del progetto. "Abbiamo pensato - continua Pecetti - a laboratori di informatica, a corsi di cucina, a un laboratorio teatrale, a gite di gruppo in Umbria e anche nelle regioni confinanti. L'emergenza sanitaria che stiamo attraversando ha, per un verso, quasi azzerato le occasioni di vita sociale imponendo a tutti un pressoché totale isolamento fisico. Tuttavia è proprio adesso che bisogna pensare a predisporre le condizioni per fare qualcosa di buono e utile perché quando questa terribile pandemia sarà passata, gli anziani soli, forse, saranno di più e ancora più soli". Il progetto sarà operativo a partire dall'Anno pastorale 2020-21, mentre le adesioni sono aperte dal mese in corso, ed è rivolto inizialmente agli anziani di cinque parrocchie della città: Santa Maria di Case Bruciate, Oasi di Sant'Antonio, San Barnaba, San Raffaele Arcangelo di Madonna Alta e San Giovanni Battista di Ferro di Cavallo.

(M.N.)

AGENZIA ANSA

2020-06-13 14:53:00

Anziani: progetto Caritas "Argento vivo"

Anziani: progetto Caritas "Argento vivo"

Campagna di adesione in cinque parrocchie di Perugia

(ANSA) - PERUGIA, 13 GIU - "Come sempre siamo tutti impegnati ad intercettare e, per quanto possibile, tentare di alleviare le situazioni di bisogno, difficoltà, solitudine che negli ultimi tempi, ancora di più, avvertiamo intorno a noi": lo sottolinea nella sua ultima lettera ai volontari il direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, il diacono Giancarlo Pecetti, presentando ai volontari un nuovo progetto Caritas rivolto ai tanti anziani che vivono in solitudine, denominato "Argento vivo".

"Abbiamo immaginato per loro - spiega il diacono - a laboratori di informatica, a corsi di cucina, a un laboratorio teatrale, a gite di gruppo in Umbria e anche nelle regioni confinanti. L'emergenza sanitaria che stiamo attraversando ha, per un verso, quasi azzerato le occasioni di vita sociale imponendo a tutti un pressoché totale isolamento fisico. Tuttavia è proprio adesso che bisogna pensare a predisporre le condizioni per fare qualcosa di buono e utile perché quando questa terribile pandemia sarà passata, gli anziani soli, forse, saranno di più e ancora più soli".

Il progetto - spiega un nota - sarà operativo a partire dall' Anno pastorale 2020-21, mentre le adesioni sono aperte inizialmente agli anziani di cinque parrocchie della città: Santa Maria di Case Bruciate, Oasi di Sant' Antonio, San Barnaba, San Raffaele Arcangelo di Madonna Alta e San Giovanni Battista di Ferro di Cavallo. Le disponibilità potranno essere segnalate al responsabile dell' Area progetti della Caritas diocesana Alfonso Dragone (tel. 075.5733666; e-mail: info@caritasperugia.it). (ANSA).

PE 13-GIU-20 14:52 NNNN

Perugia, al via il progetto 'Argento Vivo' rivolto ad anziani soli

Un'iniziativa, dedicata a soggetti privi della vicinanza di affetti, relazioni, rapporti umani, una delle povertà emergenti accentuate anche dal periodo di emergenza sanitaria da Covid-19



Alcuni volontari della Caritas Diocesana di Perugia-Città della Pieve

PERUGIA- "Come sempre siamo tutti impegnati ad intercettare e, per quanto possibile, tentare di alleviare le situazioni di bisogno, difficoltà, solitudine che negli ultimi tempi, ancora di più, avvertiamo intorno a noi. C'è bisogno di fare e di dare di più, ma ci sono anche situazioni di difficoltà e condizioni di solitudine individuale, purtroppo ormai stabilizzate, come quelle degli anziani soli e di fatto privi della vicinanza di affetti, relazioni, rapporti umani".

Lo sottolinea nella sua ultima lettera ai volontari, il direttore della Caritas Diocesana di Perugia-Città della Pieve, il diacono Giancarlo Pecetti, che, insieme alla moglie Maria Luisa, guida quest'organismo pastorale con una particolare attenzione alla formazione spirituale di quanti sono interessati a svolgere attività di volontariato nelle opere segno e servizi socio-caritativi. Il direttore Pecetti, nella lettera, presenta ai volontari un nuovo progetto Caritas rivolto ai tanti anziani che vivono in solitudine, denominato, non a caso, *Argento vivo*, perché la terza età è spesso piena di vitalità. "Si tratta di un progetto -spiega il direttore- per i nostri fratelli anziani, e per certi versi invisibili, e abbiamo immaginato per loro una serie di attività, individuali e di gruppo, come opportunità per uscire dall'isolamento fisico ma soprattutto relazionale in cui si trovano. Abbiamo pensato, laboratori di informatica, a corsi di cucina, a un laboratorio teatrale, a gite di gruppo in Umbria e anche nelle regioni confinanti. L'emergenza sanitaria che stiamo attraversando ha, per un verso, quasi azzerato le occasioni di vita sociale imponendo a tutti un pressoché totale isolamento fisico. Tuttavia è proprio adesso che bisogna pensare a predisporre le condizioni per fare qualcosa di buono e utile perché quando questa terribile pandemia sarà passata, gli anziani soli, forse, saranno di più e ancora più soli. Vi invito caldamente - scrive il diacono - ad un servizio diverso, a rendervi disponibili a trasferire questo messaggio, a parlare con le persone, a spiegare lo spirito e le finalità del progetto e, se riterrete che ci siano le condizioni, a invitarle a prendervi parte".

Il progetto *Argento Vivo*, sarà operativo a partire dall'Anno pastorale 2020-21, mentre le adesioni sono aperte dal mese in corso, ed è rivolto inizialmente agli anziani di cinque parrocchie della città: Santa Maria di Case Bruciate, Oasi di Sant'Antonio, San Barnaba, San Raffaele Arcangelo di Madonna Alta e San Giovanni Battista di Ferro di Cavallo. Le disponibilità potranno essere segnalate al responsabile dell'Area progetti della Caritas diocesana Alfonso Dragone (tel. 075.5733666; e-mail: info@caritasperugia.it).

L'iniziativa, di alto valore sociale, è stata pensata anche alla luce dell'enciclica di Papa Francesco *Laudato si'*, che recentemente ha compiuto cinque anni dalla sua pubblicazione.

"La *Laudato si'*, punta su un nuovo stile di vita che poggia sulla coscienza di una origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso".

A scriverlo, è la condirettrice della Caritas Diocesana Maria Luisa Pecetti in un articolo pubblicato sul sito: www.caritasperugia.it, dove è possibile conoscere più dettagliatamente le diverse iniziative offerte dal progetto *Argento vivo*.

"Il Papa -sottolinea la responsabile Caritas- non si stanca di ripeterci che è sempre possibile una nuova capacità di uscire da sé stessi verso l'altro, senza di essa non si riconoscono le altre creature nel loro valore proprio, non interessa prendersi cura di qualcosa a vantaggio degli altri, manca la capacità di porsi dei limiti per evitare la sofferenza o il degrado di ciò che ci circonda. Quando usciamo da noi stessi si può generare un nuovo stile di vita capace di generare un cambiamento significativo nella società. Bisogna rafforzare la consapevolezza che siamo una sola famiglia umana abbattendo le eccessive disuguaglianze e stabilendo una nuova alleanza tra umanità e natura".

Nasce "Argento vivo", il progetto Caritas per contrastare l'emergenza solitudine degli anziani

Al via la campagna adesioni in cinque parrocchie. La mancanza di affetti, relazioni, rapporti umani è una delle povertà emergenti accentuate anche dal Covid-19



Un progetto per gli invisibili. Con "Argento vivo" la Caritas diocesana di Perugia ha intenzione di alleviare la solitudine di tanti anziani, stimolandone la vitalità e favorendo l'incontro con il mondo.

"Si tratta di un progetto per i nostri fratelli anziani, e per certi versi invisibili, e abbiamo immaginato per loro una serie di attività, individuali e di gruppo, come opportunità per uscire dall'isolamento fisico, ma soprattutto relazionale in cui si trovano - dice il direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, il diacono Giancarlo Pecetti - C'è bisogno di fare e di dare di più, ma ci sono anche situazioni di difficoltà e condizioni di solitudine individuale, purtroppo ormai stabilizzate, come quelle degli anziani soli e di fatto privi della vicinanza di affetti, relazioni, rapporti umani".

L'emergenza sanitaria ha acuito la solitudine di tanti anziani, costretti in casa, con le poche occasioni di vita sociale azzerate. Il progetto prevede laboratori di informatica, corsi di cucina, un laboratorio teatrale, gite di gruppo in Umbria e anche nelle regioni confinanti. Per dare corso all'iniziativa servono volontari che "invito caldamente ad un servizio diverso - dice il diacono - a rendervi disponibili a trasferire questo messaggio, a parlare con le persone, a spiegare lo spirito e le finalità del progetto e, se riterrete che ci siano le condizioni, a invitarle a prendervi parte".

Il progetto sarà operativo a partire dall'anno pastorale 2020-21, mentre le adesioni sono aperte dal mese in corso, ed è rivolto inizialmente agli anziani di cinque parrocchie della città: Santa Maria di Case Bruciate, Oasi di Sant'Antonio, San Barnaba, San Raffaele Arcangelo di Madonna Alta e San Giovanni Battista di Ferro di Cavallo. Le disponibilità potranno essere segnalate al responsabile dell'Area progetti della Caritas diocesana Alfonso Dragone (tel. 075.5733666; e-mail: info@caritasperugia.it).

Perugia: Progetto "Argento vivo" rivolto ad anziani soli, privi della vicinanza di affetti, relazioni, e rapporti umani



(CIS) – Perugia giu. - "Come sempre siamo tutti impegnati ad intercettare e, per quanto possibile, tentare di alleviare le situazioni di bisogno, difficoltà, solitudine che negli ultimi tempi, ancora di più, avvertiamo intorno a noi. C'è bisogno di fare e di dare di più, ma ci sono anche situazioni di difficoltà e condizioni di solitudine individuale, purtroppo ormai stabilizzate, come quelle degli anziani soli e di fatto privi della vicinanza di affetti, relazioni, rapporti umani». Lo sottolinea nella sua ultima lettera ai volontari il direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, il diacono Giancarlo Pecetti, che, insieme alla moglie Maria Luisa, guida quest'organismo pastorale con una particolare attenzione alla formazione spirituale di quanti sono interessati a svolgere attività di volontariato nelle opere segno e servizi socio-caritativi. Un progetto per gli invisibili. Il direttore Pecetti, nella lettera, presenta ai volontari un nuovo progetto Caritas rivolto ai tanti anziani che vivono in solitudine, denominato, non a caso, "Argento vivo", perché la terza età è spesso piena di vitalità. Si tratta di un progetto, spiega il diacono, «per i nostri fratelli anziani, e per certi versi invisibili» e «abbiamo immaginato per loro una serie di attività, individuali e di gruppo, come opportunità per uscire dall'isolamento fisico ma soprattutto relazionale in cui si trovano". "Abbiamo pensato – ha continuato Pecetti – a laboratori di informatica, a corsi di cucina, a un laboratorio teatrale, a gite di gruppo in Umbria e anche nelle regioni confinanti. L'emergenza sanitaria che stiamo attraversando ha, per un verso, quasi azzerato le occasioni di vita sociale imponendo a tutti un pressoché totale isolamento fisico. Tuttavia è proprio adesso che bisogna pensare a predisporre le condizioni per fare qualcosa di buono e utile perché quando questa terribile pandemia sarà passata, gli anziani soli, forse, saranno di più e ancora più soli". Segue

"Vi invito caldamente – ha scritto il diacono – ad un servizio diverso, a rendervi disponibili a trasferire questo messaggio, a parlare con le persone, a spiegare lo spirito e le finalità del progetto e, se riterrete che ci siano le condizioni, a invitarle a prendervi parte". Il progetto sarà operativo a partire dall'Anno pastorale 2020-21, mentre le adesioni sono aperte dal mese in corso, ed è rivolto inizialmente agli anziani di cinque parrocchie della città: Santa Maria di Case Bruciate, Oasi di Sant'Antonio, San Barnaba, San Raffaele Arcangelo di Madonna Alta e San Giovanni Battista di Ferro di Cavallo. Le disponibilità potranno essere segnalate al responsabile dell'Area progetti della Caritas diocesana Alfonso Dragone (tel. 075.5733666; e-mail: info@caritasperugia.it). Alla luce della Laudato sì. Quest'ultima iniziativa di alto valore sociale è stata pensata anche alla luce dell'enciclica di papa Francesco Laudato sì, che recentemente ha compiuto cinque anni dalla sua pubblicazione. «La "Laudato sì" punta su un nuovo stile di vita che poggia sulla coscienza di una origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso». Lo scrive la condirettrice della Caritas diocesana Maria Luisa Pecetti in un articolo pubblicato sul sito: www.caritasperugia.it, dove è possibile conoscere più dettagliatamente le diverse iniziative offerte dal progetto "Argento vivo". Uscire da sé stessi verso l'altro. «Il Papa – sottolinea la responsabile Caritas – non si stanca di ripeterci che è sempre possibile una nuova capacità di uscire da sé stessi verso l'altro, senza di essa non si riconoscono le altre creature nel loro valore proprio, non interessa prendersi cura di qualcosa a vantaggio degli altri, manca la capacità di porsi dei limiti per evitare la sofferenza o il degrado di ciò che ci circonda. Quando usciamo da noi stessi si può generare un nuovo stile di vita capace di generare un cambiamento significativo nella società. Bisogna rafforzare la consapevolezza che siamo una sola famiglia umana abbattendo le eccessive disuguaglianze e stabilendo una nuova alleanza tra umanità e natura". Com. stampa a cura di Riccardo Liguori /

Parte il progetto Caritas "Argento vivo" per anziani che vivono in solitudine



PERUGIA – Nella sua ultima lettera ai volontari il direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, il diacono Giancarlo Pecetti, ha presentato un nuovo progetto Caritas rivolto ai tanti anziani che vivono in solitudine, denominato "Argento vivo".

"Abbiamo immaginato per loro – spiega il diacono – a laboratori di informatica, a corsi di cucina, a un laboratorio teatrale, a gite di gruppo in Umbria e anche nelle regioni confinanti."

Il progetto sarà operativo a partire dall'Anno pastorale 2020-21, mentre le adesioni sono aperte inizialmente agli anziani di cinque parrocchie della città: Santa Maria di Case Bruciate, Oasi di Sant'Antonio, San Barnaba, San Raffaele Arcangelo di Madonna Alta e San Giovanni Battista di Ferro di Cavallo. Le disponibilità potranno essere segnalate al responsabile dell'Area progetti della Caritas diocesana Alfonso Dragone (tel. 075.5733666; e-mail: info@caritasperugia.it).

UMBRIACRONACA.IT

13 GIUGNO 2020

Perugia: progetto "Argento vivo" rivolto ad anziani soli

Soli e privi della vicinanza di affetti, relazioni, rapporti umani. Una delle povertà emergenti accentuate anche dal Covid-19. Al via la campagna adesioni in cinque parrocchie



Perugia, 13 giugno 2020 – «Come sempre siamo tutti impegnati ad intercettare e, per quanto possibile, tentare di alleviare le situazioni di bisogno, difficoltà, solitudine che negli ultimi tempi, ancora di più, avvertiamo intorno a noi. C'è bisogno di fare e di dare di più, ma ci sono anche situazioni di difficoltà e condizioni di solitudine individuale, purtroppo ormai stabilizzate, come quelle degli anziani soli e di fatto privi della vicinanza di affetti, relazioni, rapporti umani». Lo sottolinea nella sua ultima lettera ai volontari il direttore della Caritas diocesana di Perugia-Città della Pieve, il diacono Giancarlo Pecetti, che, insieme alla moglie Maria Luisa, guida quest'organismo pastorale con una particolare attenzione alla formazione spirituale di quanti sono interessati a svolgere attività di volontariato nelle opere segno e servizi socio-caritativi.

Un progetto per gli invisibili. Il direttore Pecetti, nella lettera, presenta ai volontari un nuovo progetto Caritas rivolto ai tanti anziani che vivono in solitudine, denominato, non a caso, "Argento vivo", perché la terza età è spesso piena di vitalità. Si tratta di un progetto, spiega il diacono, «per i nostri fratelli anziani, e per certi versi invisibili» e «abbiamo immaginato per loro una serie di attività, individuali e di gruppo, come opportunità per uscire dall'isolamento fisico ma soprattutto relazionale in cui si trovano».

Gli ambiti del progetto. «Abbiamo pensato – continua Pecetti – a laboratori di informatica, a corsi di cucina, a un laboratorio teatrale, a gite di gruppo in Umbria e anche nelle regioni confinanti. L'emergenza sanitaria che stiamo attraversando ha, per un verso, quasi azzerato le occasioni di vita sociale imponendo a tutti un pressoché totale isolamento fisico. Tuttavia è proprio adesso che bisogna pensare a predisporre le condizioni per fare qualcosa di buono e utile perché quando questa

terribile pandemia sarà passata, gli anziani soli, forse, saranno di più e ancora più soli».

L'invito ai volontari. «Vi invito caldamente – scrive il diacono – ad un servizio diverso, a rendervi disponibili a trasferire questo messaggio, a parlare con le persone, a spiegare lo spirito e le finalità del progetto e, se riterrete che ci siano le condizioni, a invitarle a prendervi parte».

Tempi, adesioni e parrocchie. Il progetto sarà operativo a partire dall'Anno pastorale 2020-21, mentre le adesioni sono aperte dal mese in corso, ed è rivolto inizialmente agli anziani di cinque parrocchie della città: Santa Maria di Case Bruciate, Oasi di Sant'Antonio, San Barnaba, San Raffaele Arcangelo di Madonna Alta e San Giovanni Battista di Ferro di Cavallo. Le disponibilità potranno essere segnalate al responsabile dell'Area progetti della Caritas diocesana Alfonso Dragone (tel. 075.5733666; e-mail: info@caritasperugia.it).

Alla luce della Laudato sì. Quest'ultima iniziativa di alto valore sociale è stata pensata anche alla luce dell'enciclica di papa Francesco Laudato sì, che recentemente ha compiuto cinque anni dalla sua pubblicazione. «La "Laudato sì" punta su un nuovo stile di vita che poggia sulla coscienza di una origine comune, di una mutua appartenenza e di un futuro condiviso». Lo scrive la condirettrice della Caritas diocesana Maria Luisa Pecetti in un articolo pubblicato sul sito: www.caritasperugia.it, dove è possibile conoscere più dettagliatamente le diverse iniziative offerte dal progetto "Argento vivo".

Uscire da sé stessi verso l'altro. «Il Papa – sottolinea la responsabile Caritas – non si stanca di ripeterci che è sempre possibile una nuova capacità di uscire da sé stessi verso l'altro, senza di essa non si riconoscono le altre creature nel loro valore proprio, non interessa prendersi cura di qualcosa a vantaggio degli altri, manca la capacità di porsi dei limiti per evitare la sofferenza o il degrado di ciò che ci circonda. Quando usciamo da noi stessi si può generare un nuovo stile di vita capace di generare un cambiamento significativo nella società. Bisogna rafforzare la consapevolezza che siamo una sola famiglia umana abbattendo le eccessive disuguaglianze e stabilendo una nuova alleanza tra umanità e natura».